

COMUNE DI CUNEO

Provincia di Cuneo

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

DUTTO rag. Manuela

PELUTTIERO rag. Alberto

TROPINI BASSINO dott. Lorenzo

Sommario

Verifiche preliminari

Verifica degli equilibri

- *Gestione 2014*
- *Avvio della armonizzazione*
- *Bilancio di previsione 2015*
- *Bilancio pluriennale*

Verifica coerenza delle previsioni

- *Coerenza interna*
- *Coerenza esterna*

Verifica attendibilità e congruità delle previsioni anno 2015

- *Entrate correnti*
- *Spese correnti*
- *Organismi partecipati*
- *Spese in conto capitale*
- *Indebitamento*

Verifica attendibilità e congruità del bilancio pluriennale 2015–2017

Schema di bilancio armonizzato

Osservazioni e suggerimenti

Conclusioni

VERIFICHE PRELIMINARI

I sottoscritti DUTTO rag. Manuela, PELUTTIERO rag. Alberto e TROPINI BASSINO dott. Lorenzo revisori ai sensi dell'art. 234 e seguenti del Tuel:

- ricevuto in data 31/03/2015 lo schema del bilancio di previsione, approvato dalla Giunta Comunale in data 26/03/2015 con delibera n. 52 e i relativi seguenti allegati obbligatori:
 - bilancio pluriennale 2015/2017;
 - relazione previsionale e programmatica predisposta dalla Giunta Comunale;
 - schema di bilancio per missioni e programmi previsto dall'allegato n. 9 al decreto legislativo n. 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014, ai fini conoscitivi;
 - rendiconto dell'esercizio 2013;
 - risultanze dei rendiconti o dei conti consolidati dell'esercizio 2013, o chiusi nel corso del 2014, delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società di capitale costituite per l'esercizio di servizi pubblici di seguito elencate:
 - Azienda Cuneese Smaltimento Rifiuti S.p.A. (A.C.S.R.);
 - Banca Popolare Etica Società Cooperativa per azioni;
 - Autostrada Albenga – Garessio – Ceva S.p.A.;
 - Aeroporto di Cuneo – GEAC S.p.A. (partecipazione cessata nel 2014 per perdita integrale del capitale sociale);
 - Mercato Ingrosso Agroalimentare di Cuneo (MIAC S.p.A.);
 - Agenzia Turistica Cuneese “Valli Alpine e città d'arte” – Società consortile a r.l.;
 - FINGRANDA S.p.A.;
 - Azienda di Formazione Professionale S.c.r.l.;
 - Azienda Cuneese dell'Acqua S.p.A. (A.C.D.A.);
 - Farmacie Comunali di Cuneo S.r.l.;
 - TECNOGRANDA S.p.A.;
 - CO.IN.CRE. Società intercomunale per la cremazione a r.l.;
 - L.I.F.T. S.p.a. (partecipazione ereditata nel 2012);
 - Consorzio Socio - assistenziale del Cuneese;
 - Consorzio Ecologico del Cuneese (C.E.C.);
 - Consorzio per il Sistema Informatico – CSI Piemonte;
 - Istituto storico della resistenza;
 - Istituzione Scuola Comunale Professionale “A. Lattes”;
 - EURO.CIN G.E.I.E. – Alpi del Mare.
- programma triennale dei lavori pubblici ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;
- proposta di deliberazione di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL -, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
- delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- delibera sulla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- proposta di delibera del Consiglio di variazione dell'addizionale comunale Irpef;
- proposta di delibera del Consiglio di variazione delle aliquote base dell'I.M.U. come consentito dai commi da 6 a 10 dell'art.13 del D.L. 6/12/2011 n. 201;

- proposta di delibera del Consiglio di variazione dell'aliquota base della TASI come consentito dall'art. 1, comma 676 della Legge 147/2013;
- proposta di delibera del Consiglio di commisurazione della tariffa TARI sulla base dei commi da 641 a 668 dell'art. 1 della Legge 147/2013;
- deliberazioni e proposte di deliberazione con le quali sono determinati, per l'esercizio 2015, le tariffe, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (decreto Ministero Interno 18/2/2013);
- prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
- nota di cui all'art. 62, comma 8, legge 133/2008, dalla quale si rileva che non sussistono né contratti relativi a strumenti finanziari derivati né contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- proposta di deliberazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L. 112/2008);

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- elenco delle entrate e delle spese con carattere di eccezionalità;
- quadro analitico delle entrate e delle spese previste relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura (pubblici a domanda e produttivi);
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557;
- prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
- conteggi di stima dei trasferimenti erariali;
- prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;
- elenco delle spese da finanziare mediante mutui e prestiti da assumere;
- viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il Tuel;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visti i postulati dei principi contabili degli enti locali e il principio contabile n. 1 approvati dell'Osservatorio per la finanza e contabilità presso il Ministero dell'Interno;
- visto il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

hanno effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) punti 1 e 2 del Tuel.

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014

L'organo consiliare ha adottato entro il 30 settembre 2014 la delibera n. 60 del 23/09/2014 di verifica dello stato di attuazione dei programmi e di verifica degli equilibri di bilancio.

Nell'esercizio dell'attività di controllo sugli equilibri finanziari di cui all'art.147 quinquies l'organo consiliare ha adottato un ulteriore provvedimento con delibera n. 71 del 27/11/2014.

Dall'esito di tale verifica e dalla gestione finanziaria successiva risulta che:

- a settembre è stato necessario assumere provvedimenti volti al riequilibrio della gestione di competenza mediante:
 - applicazione di € 876.919,35 quota parte dell'avanzo di amministrazione 2013;
 - applicazione di € 498.500,66 quota parte dell'avanzo di amministrazione 2013 vincolato al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;
 - maggiori proventi da concessioni edilizie per € 200.000,00 da destinare al finanziamento delle spese correnti, a norma dell'articolo 2, comma 8, della legge 244/2007 (finanziaria 2008);
 - maggiori trasferimenti regionali correnti per € 165.000,00 a valere sul servizio di trasporto pubblico locale anno 2014;
 - minori spese correnti per € 346.908,71 conseguenti dai risparmi comunque non inferiori alla misura indicata dall'articolo 47, comma 8, del D.L. 66/2014;
- a novembre è stato necessario assumere provvedimenti volti al riequilibrio della gestione di competenza mediante:
 - recupero delle risorse anticipate dall'ente sul Trasporto Pubblico Locale (TPL) per € 536.000,00 a seguito di comunicazione del contributo regionale in conto gestione 2014;
 - maggiori entrate correnti già accertate, al netto delle minori entrate correnti previste per € 156.000,00;
 - economie su interventi del titolo II della spesa per € 105.000,00;
 - maggiori entrate da oneri di urbanizzazione per euro 155.800,00;
 - applicazione dell'avanzo di amministrazione vincolato a spese in conto capitale per € 19.200,00;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato possibile rispettare gli obiettivi del patto di stabilità grazie all'incasso di due milioni di euro di trasferimenti regionali;
- è possibile rispettare le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari dagli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto:

- dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 31 della legge 12/11/2011 n. 183 ai fini del patto di stabilità interno;
- della riduzione della spesa di personale, nei confronti dell'esercizio precedente, attraverso il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale come disposto dal comma 557 dell'art.1 della legge 296/06 e dall'art.76 della legge 133/08.

Utilizzo avanzo di amministrazione

Nel corso del 2014 è stato applicato al bilancio l'avanzo risultante dal rendiconto per l'esercizio 2013 per € 3.998.902,65.

Tale avanzo è stato applicato ai sensi dell'art. 187 del Tuel per:

- € 1.794.016,27 al finanziamento di spese di investimento;

- € 2.204.886,38 al finanziamento di spese correnti.

Dalle comunicazioni ricevute non risultano ulteriori debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute non risultano passività potenziali probabili.

L'organo di revisione rileva, pertanto, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2014 risulta in equilibrio e che l'ente ha potuto rispettare gli obiettivi di finanza pubblica.

AVVIO DELLA ARMONIZZAZIONE CONTABILE

Riclassificazione per missioni e programmi dei capitoli del PEG

Al fine dell'elaborazione del bilancio di previsione per missioni e programmi a carattere conoscitivo, da affiancare al bilancio di previsione autorizzatorio predisposto secondo lo schema vigente nel 2014, l'ente ha proceduto alla riclassificazione dei capitoli e degli articoli del PEG per missioni e programmi, avvalendosi dell'apposito glossario (allegato n. 14/2 al DLgs 118/2011). La nuova classificazione affianca la vecchia, in modo da consentire, a partire dal medesimo bilancio gestionale/PEG, l'elaborazione del bilancio di previsione secondo i due schemi.

Situazione di cassa e determinazione cassa vincolata

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2012	2013	2014
Disponibilità	12.816.740,05	16.361.805,98	17.644.731,89
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00

In attuazione del principio applicato della contabilità finanziaria n. 10.6, al fine di dare corretta attuazione all'articolo 195 del TUEL, l'ente ha provveduto a calcolare ed a comunicare formalmente al proprio tesoriere l'importo degli incassi vincolati alla data del 31 dicembre 2014 che provvede a "vincolare".

L'entità della cassa vincolata al 31/12/2014 risulta di euro 1.653.779,05 e quella libera di euro 15.990.952,84.

Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, in parallelo al riaccertamento ordinario ai fini del rendiconto 2014.

Al fine di consentire il riaccertamento straordinario dei residui previsto dall'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, l'ente ha avviato una ricognizione di tutti i residui, attivi e passivi, al 31 dicembre 2014, funzionale sia al riaccertamento ordinario (da effettuare sulla base dell'ordinamento contabile vigente nel 2014), sia ai fini del riaccertamento straordinario (da effettuare sulla base di quanto previsto dalla riforma).

Sulla base dei risultati della ricognizione, l'ente determinerà il fondo pluriennale vincolato ed il risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015.

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

Premessa

Prima di entrare nel merito dell'analisi dei dati previsionali per il 2015, l'Organo di Revisione ritiene doveroso nei confronti di tutti i destinatari del bilancio esprimere le seguenti considerazioni preliminari.

Come evidenziato anche in occasione dei precedenti bilanci di previsione permangono notevoli difficoltà di programmazione che, per l'anno 2015 in particolare, hanno riguardato le seguenti voci:

- fondo di solidarietà comunale che alla data odierna non è ancora stato comunicato nell'entità definitiva;
- quota eventualmente spettante al Comune del fondo integrativo nazionale di 625 milioni previsto per il 2014 dal DL 16 del 2014 e non ancora finanziato per l'anno 2015;
- regole sul patto di stabilità interno in corso di modifica.

Di tutto quanto sopra precisato si dovrà tenere conto nell'esame dei documenti che compongono il bilancio e la presente relazione.

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2015, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del Tuel) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del Tuel):

Quadro generale riassuntivo					
Entrate			Spese		
Titolo I:	Entrate tributarie	35.374.719,04	Titolo I:	Spese correnti	50.603.128,14
Titolo II:	Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	5.074.583,85	Titolo II:	Spese in conto capitale	9.992.747,41
Titolo III:	Entrate extratributarie	11.295.767,70			
Titolo IV:	Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	7.514.000,00			
Titolo V:	Entrate derivanti da accensioni di prestiti	2.275.000,00	Titolo III:	Spese per rimborso di prestiti	2.373.981,66
Titolo VI:	Entrate da servizi per conto di terzi	12.646.000,00	Titolo IV:	Spese per servizi per conto di terzi	12.646.000,00
	Totale	74.180.070,59		Totale	75.615.857,21
	Avanzo di amministrazione 2014 presunto	1.435.786,62		Disavanzo di amministrazione 2014	
Totale complessivo entrate		75.615.857,21	Totale complessivo spese		75.615.857,21

Il saldo netto da finanziare o da impiegare risulta il seguente:

equilibrio finale		
entrate finali (avanzo+FPV+titoli I,II,III e IV)	+	60.694.857,21
spese finali (titoli I e II)	-	60.595.875,55
saldo netto da finanziare	-	
saldo netto da impiegare	+	98.981,66

2. Verifica equilibrio corrente e in conto capitale anno 2015

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	Consuntivo 2013	Previsioni 2014 definitive	Preventivo 2015
Entrate titolo I	30.967.468,76	33.271.895,33	35.374.719,04
Entrate titolo II	8.529.348,32	5.423.380,31	5.074.583,85
Entrate titolo III	10.734.882,51	11.035.350,78	11.295.767,70
(A) Totale titoli (I+II+III)	50.231.699,59	49.730.626,42	51.745.070,59
(B) Spese titolo I	49.246.987,83	50.339.234,06	50.603.128,14
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	2.848.181,53	2.658.917,95	2.373.981,66
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	-1.863.469,77	-3.267.525,59	-1.232.039,21
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]	864.777,74	2.204.886,38	320.000,00
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	2.080.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00
-contributo per permessi di costruire	2.080.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00
-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali			
- altre entrate (specificare)			
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	101.484,59	137.360,79	287.960,79
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	10.200,00	36.000,00	43.000,00
- altre entrate (specificare)			
Altre entrate	91.284,59	101.360,79	244.960,79
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale			
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	979.823,38	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	Consuntivo 2013	Previsioni 2014 definitive	Preventivo 2015
Entrate titolo IV	15.670.419,68	7.552.428,77	7.514.000,00
Entrate titolo V **	120.000,00	2.895.275,00	2.275.000,00
(M) Totale titoli (IV+V)	15.790.419,68	10.447.703,77	9.789.000,00
(N) Spese titolo II	14.656.973,94	11.179.080,83	9.992.747,41
(O) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	101.484,59	137.360,79	287.960,79
(P) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	851.453,96	1.794.016,27	1.115.786,62
Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F)	6.384,29	0,00	0,00

*il dato riportato è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

**categorie 2, 3 e 4.

La differenza negativa di parte corrente è finanziata con:

- utilizzo avanzo presunto di amministrazione	320.000,00
- entrate correnti destinate al finanziamento di spese in c/capitale	- 287.960,79
- contributi per permessi di costruire a spesa corrente	1.200.000,00
	1.232.039,21

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

	<i>Entrate previste</i>	<i>Spese previste</i>
Per funzioni delegate dalla Regione	2.996.031,00	3.009.822,21
Per fondi comunitari e internazionali	-	-
Per contributi in c/capitale dalla Regione	1.408.000,00	1.408.000,00
Per contributi in c/capitale dalla Stato	-	-
Per contributi in c/capitale da altri enti del settore pubblico	270.000,00	270.000,00
Per altri contributi straordinari (da privati)	30.000,00	30.000,00
Per proventi alienazione immobili con destinazione socio-assi	-	-
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada*	500.000,00	500.000,00
Per mutui	2.275.000,00	2.275.000,00

* nelle entrate previste per sanzioni amministrative codice della strada viene indicata la sola parte dell'entrata (pari a 50%) vincolata.

4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione corrente dell'esercizio 2015 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive:

	Entrate	Spese
- contributo rilascio permesso di costruire	1.200.000,00	
- contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni		
- recupero evasione tributaria	706.000,00	
- canoni concessori pluriennali		
- sanzioni al codice della strada	1.000.000,00	
- plusvalenze da alienazione		
- sentenze esecutive ed atti equiparati		
- eventi calamitosi		
- consultazioni elettorali o referendarie locali		
- ricapitalizzazione società partecipata		
- oneri straordinari della gestione corrente		100.000,00
- spese per organo straordinario di liquidazione		
- compartecipazione lotta all'evasione		
- altre (progetti Alcotra Trasferimenti UE)	50.000,00	201.000,00
Totale	2.956.000,00	301.000,00
Differenza		- 2.655.000,00

Il presente prospetto è stato compilato secondo le istruzioni fornite dalla Corte dei Conti sebbene il collegio ritenga che almeno una quota dei proventi da recupero evasione tributaria e da violazioni al

codice della strada non abbia quella natura di carattere eccezionale e non ripetitivo richiesta dal prospetto.

Si raccomanda peraltro - anche se l'utilizzo delle entrate straordinarie in esame è da considerare legittimo, in quanto consentito dalla legge, e pur nella consapevolezza delle difficoltà in cui gli enti locali si trovano ad operare per effetto dei tagli ai trasferimenti erariali operati nelle manovre economiche succedutesi - di porre in essere comportamenti volti alla progressiva eliminazione della dipendenza da risorse eccezionali per il conseguimento dell'equilibrio corrente, mediante l'ampliamento delle entrate proprie ordinarie e/o il contenimento delle spese correnti.

Su questo punto si segnala l'invito espresso più volte dalla Corte dei Conti e da ultimo ribadito relativamente al bilancio consuntivo 2013 ad evitare l'impiego di entrate non ripetitive per finanziare spese ripetitive e di parte corrente.

5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

<u>Mezzi propri</u>		
- avanzo di amministrazione 2014 presunto	1.115.786,62	
- FPV	-	
- avanzo del bilancio corrente	287.960,79	
- contributi per il rilascio di permessi a costruire	2.151.000,00	
- alienazione di beni patrimoniali	2.205.000,00	
- concessioni cimiteriali	235.000,00	
- altre risorse (riscossione crediti e alienazioni beni mobili e disponibilità per investimenti)	15.000,00	
Totale mezzi propri		6.009.747,41
<u>Mezzi di terzi</u>		
- mutui	2.275.000,00	
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi comunitari		
- contributi statali	-	
- contributi regionali	1.408.000,00	
- contributi da altri enti	270.000,00	
- altri mezzi di terzi	30.000,00	
Totale mezzi di terzi		3.983.000,00
TOTALE RISORSE		9.992.747,41
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		9.992.747,41

6. Verifica iscrizione e utilizzo dell'avanzo presunto

In bilancio è stato iscritto parte del presunto avanzo d'amministrazione dell'esercizio 2014 per € 1.435.786,62 destinato per € 320.000,00 a spesa corrente per cofinanziare le spese della nettezza urbana e per € 1.115.786,62 a finanziamento spese in conto capitale.

BILANCIO PLURIENNALE

7. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		
	Previsioni 2016	Previsioni 2017
Entrate titolo I	37.100.719,04	37.606.719,04
Entrate titolo II	4.256.848,74	4.236.541,00
Entrate titolo III	10.730.934,33	10.627.550,74
(A) Totale titoli (I+II+III)	52.088.502,11	52.470.810,78
(B) Spese titolo I	49.670.539,57	50.025.386,41
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	2.217.501,75	2.259.963,58
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	200.460,79	185.460,79
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]	0,00	0,00
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	0,00	0,00
-contributo per permessi di costruire		
-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali	0,00	0,00
- altre entrate (specificare)		
Altre entrate		
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	200.460,79	185.460,79
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	45.000,00	40.000,00
- altre entrate (specificare)		
Altre entrate	155.460,79	145.460,79
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale		
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
	Previsioni 2016	Previsioni 2017
Entrate titolo IV	3.786.000,00	3.926.000,00
Entrate titolo V **	2.770.000,00	3.000.000,00
(M) Totale titoli (IV+V)	6.556.000,00	6.926.000,00
(N) Spese titolo II	6.756.460,79	7.111.460,79
(O) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	200.460,79	185.460,79
(P) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	0,00	0,00
Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F+G)	0,00	0,00

*il dato riportato è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

**categorie 2, 3 e 4.

Relativamente agli equilibri di bilancio annuali e pluriennali l'organo di revisione osserva quanto segue:

- nel biennio 2016/2017 l'ente prevede di non utilizzare i proventi per permessi da costruire nel finanziamento delle spese correnti;
- relativamente agli equilibri di parte capitale del bilancio annuale e pluriennale si evidenzia come sia difficile, anche per il rispetto dei vincoli derivanti dal patto di stabilità, tradurre in pratica i propositi di investimento evidenziati nei bilanci preventivi.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

8. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato (linee programmatiche del Sindaco) e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

8.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

8.1.1. PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del d.lgs.163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti del 9/6/2005, ed adottato dall'organo esecutivo con delibera n. 9 del 26/1/2015.

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con le linee di programmazione del Sindaco.

Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi dal 27/01 al 28/03/2015.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del d.lgs.163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (trimestre/anno di inizio e fine lavori);
- d) gli accantonamenti per:
 - accordi bonari (art. 12, DPR n. 554/1999);
 - esecuzione lavori urgenti (artt. 146 e 147, DPR n. 554/1999),
 - esecuzione indagini, studi e aggiornamento programma.

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta ha in corso l'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità. Lo studio di fattibilità è stato altresì approvato per i lavori di cui all'art.153 del D. Lgs. n.163/2006 (finanza di progetto).

Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica e ambientale.

Nel programma sono inserite le opere da realizzare da terzi mediante project financing.

Gli importi inclusi nello schema trovano riferimento nel bilancio di previsione annuale e pluriennale con svariate modifiche apportate dalla Giunta comunale in sede di approvazione della bozza di bilancio.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

8.1.2. PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE

La programmazione del fabbisogno di personale nel triennio 2015/2017 deve ancora essere formalizzata con delibera della Giunta comunale tenuto conto dei vincoli disposti per le assunzioni di personale.

8.2. Verifica contenuto informativo e illustrativo della relazione previsionale e programmatica e della coerenza con le previsioni

La relazione previsionale e programmatica predisposta dall'organo esecutivo e redatta sullo schema approvato con DPR 3 agosto 1998, n. 326, contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenute nel bilancio annuale e pluriennale conformemente a quanto contenuto nell'art. 170 del Tuel, nello statuto e nel regolamento di contabilità dell'ente.

Gli obiettivi contenuti nella relazione sono coerenti con le linee programmatiche di mandato del sindaco.

In particolare la relazione:

- a) è stata redatta secondo fasi strategiche caratterizzate da:
 - ricognizione delle caratteristiche generali;
 - individuazione degli obiettivi;
 - valutazione delle risorse;
 - scelta delle opzioni;
 - individuazione e redazione dei programmi e progetti;
- b) rispetta i postulati di bilancio e indica gli obiettivi che si intendono raggiungere, sia in termini di bilancio che in termini di efficacia, efficienza ed economicità dei servizi;
- c) per l'entrata comprende una valutazione generale sulle risorse più significative e individua le fonti di finanziamento della programmazione annuale e pluriennale;
- d) per la spesa è redatta per programmi e per progetti, rilevando distintamente la spesa corrente consolidata, quella di sviluppo e quella di investimento;
- e) per ciascun programma contiene:
 - le scelte adottate e le finalità da conseguire,
 - le risorse umane da utilizzare,
 - le risorse strumentali da utilizzare;
- f) individua i responsabili dei programmi e dei progetti attribuendo loro gli obiettivi generali e le necessarie risorse;
- g) motiva e spiega in modo trasparente e leggibile le scelte, gli obiettivi, le finalità che s'intende conseguire e fornisce adeguati elementi dimostranti la coerenza delle stesse con le previsioni annuali e pluriennali, con gli obiettivi di finanza pubblica;
- h) elenca i progetti di opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non ancora, in tutto o in parte realizzati;
- i) contiene l'impegno a definire dopo l'approvazione del bilancio il piano esecutivo di gestione;
- j) assicura ai cittadini, agli organismi di partecipazione ed agli altri utilizzatori del bilancio la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio annuale, dei suoi allegati e del futuro andamento dell'ente.

9. Verifica della coerenza esterna

9.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Gli enti sottoposti al patto di stabilità devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2015, 2016 e 2017. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

- dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno risulta:

spesa corrente media 2010/2012

ANNO	IMPORTO	MEDIA
2010	52.723.655,13	
2011	50.775.284,84	
2012	49.742.166,12	51.080.368,70

1. saldo obiettivo

	SPESE CORRENTE MEDIA 2010/2012	COEFF	OBIETTIVO DI CMP MISTA
2015	51.080.368,70	8,60	4.392.911,71
2016	51.080.368,70	9,15	4.673.853,74
2017	51.080.368,70	9,15	4.673.853,74

2. saldo obiettivo con neutralizzazione riduzione trasferimenti

ANNO	SALDO OBIETTIVO	RIDUZIONE TRASFERIMENTI	OBIETTIVO DA CONSEGUIRE
2015	4.392.911,71	2.491.718,45	1.901.193,26
2016	4.673.853,74	2.491.718,45	2.182.135,29
2017	4.673.853,74	2.491.718,45	2.182.135,29

3. obiettivo per gli anni 2015/2017

	2015	2016	2017
entrate correnti prev. accertamenti	51.745.070,59	52.088.502,11	52.470.810,78
spese correnti prev. impegni	50.546.628,14	49.611.039,57	49.941.386,41
differenza	1.198.442,45	2.477.462,54	2.529.424,37
risorse ed impegni esclusi (commi da 7 a 16 art.31 legge 183/2011)			
obiettivo di parte corrente	1.198.442,45	2.477.462,54	2.529.424,37
previsione incassi titolo IV	10.210.000,00	8.000.000,00	4.000.000,00
previsione pagamenti titolo II	9.100.000,00	8.240.000,00	4.340.000,00
obiettivo di parte c. capitale	1.110.000,00	- 240.000,00	- 340.000,00
incassi e pagamenti esclusi (commi da 7 a 16 art.31 legge 183/2011)	- 257.529,00		
Patto regionale orizzontale	- 149.000,00	- 51.000,00	
obiettivo previsto	1.901.913,45	2.186.462,54	2.189.424,37

dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi risultano così conseguibili:

ANNO	SALDO PREVISTO	SALDO OBIETTIVO
2015	1.901.193,26	1.901.913,45
2016	2.182.135,29	2.186.462,54
2017	2.182.135,29	2.189.424,37

Al riguardo si segnala che nella conferenza Stato- Città autonomie locali del 19 febbraio 2015 è stata raggiunta un'intesa sulla revisione delle regole sul patto di stabilità interno 2015 riguardante i comuni. La modifica inciderà sugli obiettivi. Al momento i nuovi parametri non sono ancora stati tradotti

in norma e pertanto i prospetti allegati al bilancio di previsione sono stati predisposti sulla base della normativa vigente (legge 190/2014).

Il Collegio ricorda la necessità di realizzare costantemente uno stretto collegamento tra i tempi di esecuzione dei singoli interventi di spesa e i tempi di accertamento delle entrate e, pertanto, raccomanda che le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II siano monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo finale di legge.

In materia di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni si ricorda che l'articolo 9 del D.L. 78/2009 convertito nella Legge 102/2009, al fine di prevenire la formazione di nuove situazioni debitorie, ha stabilito l'adozione da parte delle amministrazioni pubbliche delle opportune misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti nonché l'obbligo per il funzionario che adotta provvedimenti comportanti impegni di spesa di accertare preventivamente la compatibilità dei programmi di pagamento con gli stanziamenti e con le regole di finanza pubblica.

Si segnala inoltre che l'articolo 31 del DL 78 – Legge 122/2010 al comma 1 bis, mediante l'aggiunta dell'articolo 28 quater al DPR 602/73, ha previsto la possibilità di compensare i crediti non prescritti, certi, liquidi ed esigibili maturati nei confronti degli enti locali con le somme dovute a seguito di iscrizione a ruolo, previa acquisizione della certificazione del credito dall'ente debitore, che sarà quindi tenuto a versare all'agente della riscossione l'importo certificato entro 60 giorni dal termine indicato, pena la riscossione coattiva nei confronti dell'ente medesimo.

Nella materia è, altresì, intervenuto l'articolo 13, comma 1, della Legge 183/2011 stabilendo che su istanza del creditore di somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, gli enti locali certificano, nel rispetto delle disposizioni normative vigenti in materia di patto di stabilità interno, entro il termine di sessanta giorni dalla data di ricezione dell'istanza, se il relativo credito sia certo, liquido ed esigibile, anche al fine di consentire al creditore la cessione pro soluto a favore di banche o intermediari finanziari.

Infine, si segnala che il D.Lgs. 192/2012 è intervenuto in materia di pagamenti nelle transazioni commerciali prevedendo che a decorrere dal 1° gennaio 2013, la Pubblica Amministrazione debba pagare i propri fornitori entro 30 giorni dalla data di ricevimento della fattura o, quando non è certa la data di ricevimento, dalla data consegna della merce o della prestazione dei servizi.

Al riguardo il Collegio raccomanda il puntuale rispetto delle norme sopra esposte.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2015

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2015, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto alle previsioni definitive 2014 e al rendiconto 2013:

	Rendiconto 2013	Previsioni definitive esercizio 2014	Bilancio di previsione 2015
I.M.U.	8.644.768,05	8.181.677,73	12.000.000,00
I.M.U. maggiorazione facoltativa	1.070.000,00	0,00	0,00
I.C.I. e I.M.U. recupero evasione	659.387,75	682.000,00	500.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	722.058,45	645.000,00	645.000,00
Addizionale comunale sul consumo di energia elettrica	10.498,88	0,00	0,00
Addizionale I.R.P.E.F.	5.168.062,50	5.300.000,00	6.181.414,63
Tributo per i servizi indivisibili	0,00	5.360.000,00	3.100.000,00
Altre imposte	0,00	0,00	0,00
Categoria 1: Imposte	16.274.775,63	20.168.677,73	22.426.414,63
Tassa per l'occupazione degli spazi e aree pubbliche	0,00	0,00	0,00
Tassa rifiuti solidi urbani (dal 2013 TARES e dal 2014 TARI)	8.121.313,27	7.997.499,34	9.148.455,02
Tributo provinciale: Tari, Tares, Tarsu	405.480,04	407.000,00	470.000,00
Addizionale erariale sulla tassa smalt.rifiuti	26.924,29	5.000,00	20.000,00
Recupero evasione tassa rifiuti	307.979,70	36.359,50	191.000,00
Tassa di concessione su atti e provvedimenti comunali	960,00	1.000,00	1.000,00
Categoria 2: Tasse	8.862.657,30	8.446.858,84	9.830.455,02
Diritti sulle pubbliche affissioni	237.849,28	140.053,19	168.000,00
Fondo solidarietà comunale (ex Fondo sperimentale di riequilibrio)	5.592.186,55	4.516.305,57	2.949.849,39
Categoria 3: Tributi speciali e tributarie proprie altre entrate tributarie proprie	5.830.035,83	4.656.358,76	3.117.849,39
Totale entrate tributarie	30.967.468,76	33.271.895,33	35.374.719,04

Imposta unica comunale (IUC)

La legge di stabilità 2014 – legge 27 dicembre 2013, n. 147 – ha riformato la fiscalità locale con l'istituzione dell'imposta unica comunale più comunemente chiamata IUC.

Il tributo così istituito si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili escluse le abitazioni principali, di una componente riferita ai servizi che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore sia dell'utilizzatore dell'immobile e della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

In sostanza la IUC è un acronimo che riassume tre distinti prelievi: IMU, TASI e TARI.

Imposta comunale sugli immobili (IMU)

Il suo gettito è stato stimato sulla base:

- delle aliquote e detrazioni proposte dalla Giunta Comunale, da deliberare per l'anno 2015;
- del valore catastale del patrimonio immobiliare del Comune desunto dal gettito consuntivo IMU dell'anno 2014;
- dell'esclusione dalla base imponibile immobiliare di fabbricati adibiti ad abitazione principale e sue pertinenze;
- dell'esclusione dalla base imponibile immobiliare degli immobili ad uso produttivo catastalmente classificati nella categoria D, fino a concorrenza dell'aliquota base del 7,6 per mille;
- della sua contabilizzazione al netto dell'importo da versare all'entrata del bilancio dello Stato, come disposto dall'articolo 11 del D.L. 6 marzo 2014, n.16.

La previsione del suo gettito, ammonta a euro 12.000.000 come quantificata nel prospetto dimostrativo di cui a pagina 24 della relazione previsionale e programmatica 2015/2017.

Le aliquote proposte per l'intero triennio 2015/2017 sono le seguenti:

- aliquota del 6 per mille sulle unità immobiliari A1, A8 e A9 e relative pertinenze destinate ad abitazione principale;
- aliquota del 10,6 per mille sugli altri fabbricati censiti alle categorie catastali da A1 a A9, C6, C2 e C7;
- aliquota del 9,8 per mille sugli altri fabbricati censiti alla categoria catastale A10;
- aliquota del 7 per mille sugli immobili concessi in locazione secondo gli accordi territoriali di cui alla Legge 431/1998;
- aliquota del 7 per mille sulle unità immobiliari concesse dal proprietario in uso gratuito a parenti di primo e secondo grado in linea retta che vi risiedono anagraficamente e vi dimorano abitualmente e relative pertinenze;
- aliquota del 7 per mille per gli alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'articolo 93 del D.P.R. 616/1977;
- aliquota dell'8,1 per mille sui terreni agricoli;
- aliquota dell'8,1 per mille sulle aree fabbricabili;
- aliquota dell'8,1 per mille sugli immobili categorie catastali B, C1, C3 e C4;
- aliquota del 10,6 per mille sui fabbricati di categoria catastale D;
- aliquota del 10,6 per le unità immobiliari classificate o classificabili nelle categorie catastali A e C/1 per le quali non risultino essere stati registrati contratti di locazione e comodato, o non utilizzate direttamente dal proprietario, da almeno due anni. La locazione deve risultare da contratto registrato.

La previsione iscritta a bilancio, contiene un gettito di euro 400.000,00 derivante dall'attività di controllo dei versamenti ICI 2010/2011 ed euro 100.000 derivante dall'attività di controllo dei versamenti IMU 2012/2014.

Nelle spese è prevista la somma di euro 60.000,00 per eventuali rimborsi d'imposta.

L'ente provvede a norma dell'articolo 31, comma 19, della legge 289/2002 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

Tributo sui servizi indivisibili (TASI)

Istituito dall'articolo 1, comma 639, della legge 147/2013 (legge di stabilità 2014), la TASI fonda il suo presupposto impositivo nel possesso o detenzione a qualsiasi titolo, di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale, e delle aree fabbricabili. La sua base imponibile è quella prevista per l'applicazione dell'IMU anche se, nell'anno 2015, verrà applicata solo sugli immobili esclusi dall'applicazione dell'IMU. Pertanto, il gettito iscritto a bilancio è stato stimato sulla base delle rendite catastale dei fabbricati adibiti ad abitazione principale, degli immobili merce e dei fabbricati rurali così come desunti dai versamenti effettuati nell'anno 2014.

La previsione del suo gettito, ammonta a euro 3.100.000 come quantificata nel prospetto dimostrativo di cui a pagina 25 della relazione previsionale e programmatica 2015/2017, sulla base delle seguenti aliquote e detrazioni d'imposta proposte per l'anno 2015:

- aliquota del 2,5 per mille sugli immobili di categoria A (tranne A/1, A/8 e A/9) adibiti ad abitazione principale e loro pertinenze ed assimilati. Detrazione di € 50,00 per ogni figlio convivente nell'abitazione principale di proprietà, di età inferiore a 26 anni;
- aliquota del 2,5 per mille sugli immobili merce;
- aliquota dell' 1 per mille sui fabbricati rurali ad uso strumentale.

Nel triennio sono previsti aumenti di aliquota compatibili con i limiti massimi consentiti dalla legge per ciascuna tipologia di immobile.

Tassa sui rifiuti (TARI)

La TARI opera essenzialmente in regime di continuità con la soppressa TARES. Mantiene la stessa disciplina salvo qualche modifica sull'esclusione delle aree in cui si producono rifiuti assimilati avviati al recupero. La commisurazione della tariffa si basa sempre sui criteri del regolamento di cui al D.P.R. 158/1999, e in ogni caso deve garantire la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del relativo servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

Il gettito previsto per competenza in € 9.148.455,02 è stato determinato sulla base della copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani.

Le tariffe saranno determinate dal Consiglio comunale entro la data di approvazione del bilancio di previsione 2015.

La percentuale di copertura del costo è pari al 100%, come dimostrato nella tabella seguente:

<u>Entrate</u>		
- da tributo	9.118.455,02	
- da tributo giornaliero	30.000,00	
- da trasferimento forfettario dallo Stato per scuole pubbliche	53.000,00	
- da proventi raccolta differenziata	240.000,00	
- da applicazione dell'avanzo vincolato	320.000,00	
Totale entrate		9.761.455,02
<u>Spese</u>		
- raccolta e trasporto rifiuti	2.999.645,12	
-spazzamento e lavaggio strade	1.278.675,99	
- raccolta differenziata	2.065.472,66	
- trattamento e smaltimento	2.139.343,04	
- altri costi	1.278.318,21	
Totale spese		9.761.455,02

Addizionale comunale Irpef

Per l'intero triennio vengono previste le seguenti aliquote differenziate in ragione degli scaglioni di reddito Irpef previsti dalla legge:

- 0,70% per la classe di reddito da 0 a 15.000 euro
- 0,73% per la classe di reddito da 15.000 a 28.000 euro
- 0,76% per la classe di reddito da 28.001 a 55.000 euro
- 0,79% per la classe di reddito da 55.001 a 75.000 euro
- 0,80% per i redditi oltre i 75.000 euro.

Il gettito previsto in € 6.181.414,63 è stato determinato, come per gli anni precedenti, sulla base dei dati dell'imponibile Irpef relativi all'anno d'imposta 2012 consultabili dal sito internet del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il gettito previsto è compatibile con la stima di gettito effettuabile con l'applicativo messo a disposizione dei comuni sul portale del federalismo fiscale.

Fondo di solidarietà comunale

Con l'articolo 1, comma 380, lettera b) della legge 228/2012 (legge di stabilità 2013) è stato istituito il Fondo di solidarietà comunale alimentato con una quota dell'Imposta Municipale Propria di spettanza dei comuni. A decorrere dall'anno 2015 il suo ammontare, a livello nazionale, è stato decurtato di 1.200 milioni di euro con la legge di stabilità 2015. Il suo ammontare complessivo si attesta con ciò a 4.783,71 milioni dei quali 4.717,9 milioni (cioè oltre il 98%) alimentato dal gettito IMU dei Comuni. Il suo riparto è demandato ad un Decreto del presidente del Consiglio dei ministri. In attesa di tale decreto la sua voce di bilancio è stato quantificata in misura pari al Fondo assegnato nel 2014 decurtato delle seguenti componenti:

- riduzione da euro 2.500 ad euro 2.600 milioni, di cui all'articolo 16, comma 6, del D.L. 95/2012 (spending review Monti), con una differenza di 100 milioni quantificata per il Comune di Cuneo in euro 119.667,30 calcolata in proporzione alla riduzione subita nell'anno 2014 con il decreto del Ministero dell'Interno 03 marzo 2014;
- riduzione da euro 375,6 ad euro 563,4 milioni, di cui all'articolo 47, comma 8, del D.L. 66/2014 (spending review Renzi), già quantificata con il decreto del Ministero dell'Interno 26 febbraio 2016 in complessive euro 521.201,10;
- riduzione di 1.200 milioni di euro, di cui all'articolo 1, comma 435, della legge 190/2014 (legge di stabilità 2015), quantificata in proporzione alla riduzione effettuata ai sensi del D.L. 66/2014 in euro 1.108.334,32.

Il Fondo di solidarietà comunale ammontante a € 2.949.849,39 si riduce di € 1.566.456,18 rispetto alla previsione definitiva 2014 e di € 2.642.337,16 rispetto all'accertamento risultante dal rendiconto 2013.

Proventi da partecipazione all'attività di accertamento tributario e contributivo

Nel bilancio di previsione non vi sono stanziamenti di somme per il recupero dell'evasione fiscale di cui alla L. 148/2011.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

	Rendiconto 2013	Assest. 2014	Rapp. 2014/2013	Previsione 2015	Rapp. 2015/2014
Recupero evasione ICI/IMU	659.387,75	682.000,00	103,43%	500.000,00	73,31%
Recupero evasione TASI	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Recupero evasione TARSU/TL	307.979,70	36.359,50	11,81%	191.000,00	525,31%
Recupero evasione altri tributi	48.306,56	15.000,00	31,05%	15.000,00	100,00%
Totale	1.015.674,01	733.359,50	72,20%	706.000,00	96,27%

Contributo per permesso di costruire

E' stata verificata la quantificazione dell'entrata per contributi per permesso di costruire sulla base della attuazione dei piani pluriennali e delle convenzioni urbanistiche attivabili nel corso del 2015.

I contributi per permesso di costruire sono calcolati in base:

- al piano regolatore approvato;
- alle pratiche edilizie in sospeso;
- all'andamento degli accertamenti degli esercizi precedenti.

La previsione per l'esercizio 2015, presenta le seguenti variazioni rispetto alla previsione definitiva 2014 e agli accertamenti degli esercizi precedenti:

Accertamento 2012	Accertamento 2013	Prev. definitiva 2014	Previsione 2015
3.548.042,14	2.775.654,66	3.211.800,00	3.351.000,00

Risultano destinazioni del contributo al finanziamento della spesa corrente per € 1.200.000,00.

Tenuto conto delle persistenze difficoltà del comparto immobiliare si raccomanda un costante monitoraggio di questa posta soprattutto in relazione alla sua quota parte di utilizzo per il finanziamento della spesa corrente.

Trasferimenti correnti dallo Stato

Trattasi di trasferimenti per interventi finalizzati per € 204.053,88, del rimborso dallo Stato per minor gettito IMU per € 590.000,00, del trasferimento per minori introiti addizionale IRPEF per € 70.000,00, del trasferimento per fondo sviluppo degli investimenti per € 23.402,85 e per la parte residua di € 7.911,12 per contributi a carattere generale.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono previsti in euro 2.996.031,00 e sono specificamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal D.P.R. n. 194/96 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, punto 12, del TUEL.

La voce è riferita principalmente alle previsioni dei contributi regionali per il trasporto pubblico urbano. Come evidenziato nella Relazione previsionale e programmatica, l'entrata ridotta in modo significativo rispetto all'anno 2014 è insufficiente per la copertura dei costi per l'effettuazione dei servizi minimi di trasporto. In mancanza di integrazioni da parte della Regione le risorse saranno sufficienti solo fino alla metà del mese di settembre. Si raccomanda quindi un costante monitoraggio delle entrate e delle spese al fine di adottare con tempestività i provvedimenti di riequilibrio.

Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

I contributi di organismi comunitari ed internazionali sono previsti in € 37.000,00.

Proventi dei servizi a domanda individuale

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa dei servizi a domanda individuale forniti dall'ente è il seguente:

<i>Servizi a domanda individuale</i>				
	<i>Entrate/prov. prev. 2015</i>	<i>Spese/costi prev. 2015</i>	<i>% copertura 2015</i>	<i>% copertura 2014</i>
Bagni pubblici	2.000,00	56.031,79	3,57%	5,31%
Asili Nido	525.900,00	782.316,17	67,22%	68,14%
Attività per infanzia e minori	10.000,00	126.000,00	7,94%	9,84%
Soggiorni vacanza per anziani	60.000,00	68.963,69	87,00%	81,57%
Attività per la terza età	34.000,00	168.394,75	20,19%	21,91%
Impianti sportivi	274.375,48	1.254.070,78	21,88%	26,57%
Mense	965.000,00	1.458.468,68	66,17%	61,91%
Mercati	97.663,00	67.135,68	145,47%	139,97%
Parchimetri	900.000,00	99.470,14	904,79%	854,53%
Pesa pubblica	8.000,00	13.954,63	57,33%	50,48%
Teatro Toselli	17.000,00	158.291,36	10,74%	14,99%
Cinema Monviso	102.000,00	246.157,42	41,44%	51,81%
Musei	29.500,00	397.075,60	7,43%	12,24%
Mostre	192.500,00	204.528,72	94,12%	87,68%
Sale comunali	65.000,00	134.636,88	48,28%	46,46%
Totale	3.282.938,48	5.235.496,29	62,71%	63,71%

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2015 in euro 1.000.000,00 e sono destinati per il 50%, negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

L'entrata presenta il seguente andamento:

Accertamento 2013	Rendic/Assest. 2014	Previsione 2015
982.046,79	1.100.000,00	1.000.000,00

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue

	Accertamento 2013	Rendic/Assest. 2014	Previsione 2015
Sanzioni CdS a Spesa Corrente	667.772,60	514.000,00	457.000,00
Perc. per Spesa Corrente	135,60%	102,11%	90,31%
Spesa per investimenti	10.200,00	36.000,00	43.000,00
Perc. per Investimenti	6,96%	32,20%	43,03%

Sulla base dei dati di cui sopra a fronte delle previsioni di entrata per accertamento sanzioni è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti di € 77.483,36.

Cosap (Canone occupazione spazi ed aree pubbliche)

L'ente ha istituito, ai sensi dell'art. 63 del D.Lgs. n. 446/97, con regolamento approvato con atto del Consiglio n. 171 del 20.12.2000, il canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche.

Il gettito del canone per il 2015 è previsto in euro 1.080.000,00 sulla base degli atti di concessione in essere e di quelli programmati per il 2015.

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Sono previsti euro 1.800,00 per utili e dividendi da organismi partecipati.

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2013 e previsioni definitive 2014, è il seguente:

Classificazione delle spese correnti per intervento					
	Rendiconto 2013	Rendic/Assest. 2014	Previsione 2015	Var. ass. 2015 - 2014	Var. % 2015 - 2014
01 - Personale	12.278.024,57	12.416.563,32	12.477.280,37	60.717,05	0,49%
02 - Acquisto beni di consumo e/o materie prime	1.145.428,74	1.076.053,07	995.880,63	-80.172,44	-7,45%
03 - Prestazioni di servizi	26.830.818,16	27.124.857,06	26.707.497,45	-417.359,61	-1,54%
04 - Utilizzo di beni di terzi	372.653,93	459.803,85	468.739,72	8.935,87	1,94%
05 - Trasferimenti	7.035.423,71	7.559.952,40	7.408.737,93	-151.214,47	-2,00%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	669.685,10	611.433,77	534.912,59	-76.521,18	-12,52%
07 - Imposte e tasse	879.025,42	913.070,25	1.309.699,63	396.629,38	43,44%
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	35.928,20	2.500,00	100.000,00	97.500,00	3900,00%
09 - Ammortamenti di esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00	
10 - Fondo svalutazione crediti	0,00	175.000,00	293.000,00	118.000,00	67,43%
11 - Fondo di riserva	0,00	0,34	307.379,82	307.379,48	
Totale spese correnti	49.246.987,83	50.339.234,06	50.603.128,14	263.894,08	

Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2015 in euro 13.253.725,00 di cui 776.444,63 per I-RAP, riferita a n. 376 dipendenti, pari a circa euro 35.250,00 per dipendente, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006;
- degli oneri relativi alla contrattazione decentrata previsti per euro 1.195.000,00 pari al 9% delle spese dell'intervento 01.

L'organo di revisione ha accertato come richiesto dal comma 10 bis dell'art. 3 del d.l. 90/2014:

- a) il rispetto del limite delle assunzione disposto dall'art.3, comma 5 del d.l. 90/2014;
- b) il rispetto del contenimento della spesa di personale disposto dal comma 5 bis dell'art. 3 del citato d.l. 90/2014.

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2015 al 2017 rispettano quanto stabilito dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010, così come modificato dal comma 456 della legge 147/2013.

Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 della Legge 296/2006, subiscono la seguente variazione:

anno	Importo
2011	10.826.288,25
2012	10.721.380,79
2013	10.712.799,46
media	10.753.489,50

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014 (importo impegnato)	Previsione 2015
spesa intervento 01	12.278.024,44	12.299.995,99	12.477.280,37
spese incluse nell'int.03	270.099,62	260.427,38	246.000,00
irap	762.610,42	759.585,50	776.444,63
altre spese incluse	52.848,93	39.142,93	40.000,00
Totale spese di personale	13.363.583,41	13.359.151,80	13.539.725,00
spese escluse	2.650.783,95	2.770.317,97	2.804.874,72
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	10.712.799,46	10.588.833,83	10.734.850,28
limite comma 557 quater	10.721.380,79	10.712.799,46	10.753.489,50
Spese correnti	49.246.987,83	50.339.234,06	50.603.128,14
Incidenza % su spese correnti	21,75%	21,03%	21,21%

Limitazione trattamento accessorio

L'ammontare delle somme destinate al trattamento accessorio rispettano quanto stabilito dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010, così come modificato dal comma 456 della legge 147/2013.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma rispetta il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando la seguente percentuale della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge oppure con riferimento al programma approvato dal Consiglio.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, la previsione per l'anno 2015 è stata ridotta di euro 488.596,18 rispetto alla previsione definitiva per l'anno 2014 e di euro 176.783,03 rispetto al rendiconto 2013.

In particolare le previsioni per l'anno 2015 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	Previsione 2015	sforamento
Studi e consulenze (1)	55.220,00	88,00%	6.626,40	6.626,40	0,00
Relazioni pubbliche,convegni,mostre, pubblicità e rappresentanza	671.995,42	80,00%	134.399,08	64.528,72	0,00
Sponsorizzazioni	18.000,00	100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	15.238,35	50,00%	7.619,18	7.600,00	0,00
Formazione	28.321,31	50,00%	14.160,66	9.000,00	0,00

(1) Le spese previste per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese per autovetture (art. 5 comma 2 d.l. 95/2012)

L'ente rispetta il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica

Legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147

Non si prevede la necessità di affidare incarichi di consulenza informatica.

Trasferimenti

La previsione diminuisce rispetto alla previsione definitiva dell'esercizio 2014 per € 151.214,47 e aumenta rispetto all'impegnato dell'esercizio 2013 per € 373.314,22.

Prima del perfezionamento dei trasferimenti a enti dovrà essere verificato il rispetto di quanto disposto dall'art.6, comma 2 del D.L. 78/2010, sulla partecipazione onorifica agli organi collegiali anche amministrativi (escluso il rimborso spese ed eventuale gettone di presenza nel limite di 30 euro giornalieri).

Oneri straordinari della gestione corrente

E' stata prevista nel bilancio 2015 la somma di euro 100.000,00 destinata al trasloco dell'archivio generale del Comune.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

In applicazione del punto 3.3 e dell'esempio n.5 del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011, è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Nel primo esercizio di applicazione del principio è possibile stanziare in bilancio una quota almeno pari al 36% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione. Negli esercizi successivi lo stanziamento minimo è per la percentuale seguente:

2015	2016	2017	2018	2019
36%	55%	70%	85%	100%

L'ammontare del fondo è stato determinato applicando le seguenti aliquote alle categorie di entrate previste al valore nominale che potrebbero comportare dubbia esigibilità:

Categoria entrata	Quota prevista 2015	Quota prevista 2016	Quota prevista 2017
Sanzioni codice strada	77.483,36	118.377,36	150.662,09
Tassa rifiuti competenza	201.232,22	307.438,11	391.284,87
Tassa rifiuti arretrati	14.121,42	21.574,39	27.458,32

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro 9.992.747,41, è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Finanziamento spese investimento con indebitamento

Le spese d'investimento previste nel 2015 sono finanziate con indebitamento per euro 2.275.000,00 così distinto:

- assunzione mutui 1.965.000,00
- devoluzione parziale mutuo anno 2010 per diverso utilizzo 310.000,00

Investimenti senza esborsi finanziari

Oltre agli investimenti previsti nel bilancio, sono programmati per l'anno 2015 altri investimenti senza esborso finanziario come segue:

- opere a scomputo di permesso di costruire 0
- acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche 0
- permuta 0
- project financing 6.200.000,00
- trasferimento di immobili ex art. 128, co 4 e 53, co 6 D.lgs 163/2006 0

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa prevista nell'anno 2015 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2014 l'ente non ha provveduto ad esternalizzare ulteriori servizi.

Per l'anno 2015, l'ente non prevede di esternalizzare servizi.

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati è così previsto nel bilancio 2015:

	ORGANISMO	ORGANISMO	ORGANISMO
	Consorzio S.A.	A.c.s.r.	C.e.c.
Per contratti di servizio		1.937.000,00	6.913.000,00
Per concessione di crediti			
Per trasferimenti in conto esercizio	2.650.000,00		
Per trasferimento in conto capitale			
Per copertura di disavanzi o perdite			
Per acquisizione di capitale			
Per aumento di capitale non per perdite			
Altre spese			
Totale	2.650.000,00	1.937.000,00	6.913.000,00

Nelle previsioni si è tenuto conto del divieto disposto dall'art.6, comma 19 del D.L. 78/2010, di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali. Le società che hanno registrato perdite per tre esercizi consecutivi o che hanno utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali sono le seguenti:

- G.e.a.c. S.p.a (partecipazione cessata nel 2014 per azzeramento capitale sociale),
- M.i.a.c. S.c.p.a.,
- Fingranda S.p.a.,
- Tecnogranda S.p.a.,
- Lift S.p.a. (già deliberata la dismissione della partecipazione).

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2013, salvo la Lift S.p.a. (che ha chiuso il bilancio al 30/6/2014) e l'Azienda di Formazione Professionale S.c.r.l. (che ha chiuso il bilancio al 31/8/2014) e il prospetto riepilogativo delle risultanze dei rendiconti degli organismi partecipati è allegato al bilancio di previsione.

I seguenti organismi partecipati nell'ultimo bilancio approvato presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile: G.e.a.c. S.p.a., per la quale l'Ente non ha sottoscritto la copertura perdite ed il seguente aumento di capitale.

Dalla verifica della situazione economica degli organismi totalmente partecipati o controllati dall'ente risulta quanto segue:

- a) organismi che nel 2015 hanno previsto la distribuzione di utili: Autostrada Albenga-Garessio-Ceva S.p.a.
- b) nessun organismo richiederà nell'anno 2015 finanziamenti aggiuntivi da parte dell'ente per assicurare l'equilibrio economico.

Finanziamento dei debiti degli enti locali nei confronti delle società partecipate

L'ente, avvalendosi di quanto disposto dall'art. 31, comma 3 del D.l.24/472014 n.66 non ha estinto i propri debiti al 31/12/2013, nei confronti delle Società partecipate avvalendosi della anticipazione di liquidità concessa ai sensi del decreto direttoriale del 23 giugno 2014 al tasso di interesse dell'1,465%.

Riduzione compensi cda

Non sono presenti società controllate direttamente o indirettamente dall'ente che, avendo conseguito nell'anno 2011 un fatturato da prestazione di servizi a favore di amministrazioni pubbliche superiore al 90 per cento dell'intero fatturato, hanno applicato dal 1° gennaio 2015, come disposto dall'art. 4 del D.L. 6/7/2012, n.95 la riduzione del costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori di tali società, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, al limite dell'80 per cento del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013.

Accantonamento a copertura di perdite

(art. 1 commi da 550 a 562 della legge 147/2013)

Le seguenti Istituzioni, aziende speciali e società partecipate dall'ente hanno avuto i seguenti risultati di esercizio o finanziari negativi non immediatamente ripianati e pertanto il Comune provvede, ai sensi del comma 552 dell'art.1 della legge 147/2013, ad accantonare nel bilancio 2015, nell'apposito fondo vincolato, i seguenti importi:

Società organismo	Esercizio	Perdite del bilancio di esercizio non immed. ripianata	Media 2011/2013
M.i.a.c.	2011	112.969	125.773
	2012	192.895	
	2013	71.455	
	2014	250.000 (provvisoria)	
		Accantonamento 2015	22.781
		Accantonamento 2016	45.563
		Accantonamento 2017	68.344
Società organismo	Esercizio	Perdite del bilancio di esercizio non immed. ripianata	Media 2011/2013
Fingranda S.p.a.	2011	2.221	206.623
	2012	392.984	
	2013	229.107	
	2014	200.000 (provvisoria)	
		Accantonamento 2015	1.049
		Accantonamento 2016	2.253
		Accantonamento 2017	3.456
Società organismo	Esercizio	Perdite del bilancio di esercizio non immed. ripianata	Media 2011/2013
Tecnogrande S.p.a.	2011	1.135.774	799.492
	2012	837.495	
	2013	425.207	
	2014	364.658 (provvisoria)	
		Accantonamento 2015	15.437
		Accantonamento 2016	2.305
		Accantonamento 2017	10.826

Società organismo	Esercizio	Perdite del bilancio di esercizio non immed. ripianata	Media 2011/2013
Lift S.p.a.	2011	78.428	492.290
	2012	979.874	
	2013	418.568	
	2014	108.199 (provvisoria)	
		Accantonamento 2015	17.149
		Accantonamento 2016	9.063
		Accantonamento 2017	977

Non risultano a oggi Istituzioni, aziende speciali e società partecipate dall'ente che, pur avendo avuto una media positiva nei risultati di esercizio o finanziari nel periodo 2011 /2013, hanno avuto una perdita non ripianata nell' esercizio 2014.

Riduzione dei compensi per risultato economico negativo nei tre precedenti esercizi

Non risultano aziende speciali, istituzioni e società a partecipazione di maggioranza diretta e indiretta dell'ente locale titolari di affidamenti diretti per una quota superiore all'80% del valore della produzione che hanno avuto un risultato economico negativo nei tre esercizi precedenti.

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente ha approvato in data 31/3/2015 (delibera Consiglio Comunale n. 19) ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Tale piano con unita relazione sarà trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ed è stato pubblicato nel sito internet dell'ente.

INDEBITAMENTO

Limiti capacità di indebitamento

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese d'investimento risulta compatibile per l'anno 2015 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

Verifica della capacità di indebitamento			
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2013	<i>Euro</i>		50.231.699,59
Limite di impegno di spesa per interessi passivi	10,00% <i>Euro</i>		5.023.169,96
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	<i>Euro</i>		531.912,59
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%		1,06%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	<i>Euro</i>		4.491.257,37

Anticipazioni di cassa

Entrate correnti (Titolo I, II, III)	<i>Euro</i>	51.745.070,59
Anticipazione di cassa	<i>Euro</i>	0,00
<i>Percentuale</i>		0,00%

Gli interessi passivi relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussione rilasciata dall'ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL ammontano ad euro 1.643,37.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 534.912,59, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come modificato dall'art.8 della Legge 183/2011.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	19.701	18.738	16.010	15.094	14.685	15.237
Nuovi prestiti (+)	2.890	120	1.900	1.965	2.770	3.000
Prestiti rimborsati e riduzione mutui(-)	2.841	2.848	2.816	2.374	2.218	2.260
Estinzioni anticipate (-)	1.012					
Altre variazioni +/- (da specificare)						
Totale fine anno	18.738	16.010	15.094	14.685	15.237	15.977
Nr. Abitanti al 31/12	56.175	55.946	56.090	56.090	56.090	56.090
Debito medio per abitante	333,56	286,17	269,10	261,81	271,65	284,85

Oneri finanziari per ammortamenti prestiti e il rimborso degli stessi in conto capitale

Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Oneri finanziari	737	670	606	532	442	393
Quota capitale	3.853	2.848	2.659	2.374	2.218	2.260
Totale fine anno	4.590,00	3.518,00	3.265,00	2.906,00	2.660,00	2.653,00

Tasso medio indebitamento

Indebitamento inizio esercizio	15.094,00
Oneri finanziari	532,00
Tasso medio (oneri fin. / indebitamento in	3,52%

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.

2012	2013	2014
1,43%	1,33%	1,17%

Incidenza interessi passivi su entrate correnti

	2015	2016	2017
Interessi passivi	532,00	442,00	393,00
entrate correnti penultimo anno	50.232,00	49.731,00	51.745,00
% su entrate correnti	1,06%	0,89%	0,76%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

STRUMENTI FINANZIARI ANCHE DERIVATI

L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari anche derivati.

CONTRATTI DI LEASING

L'ente non ha in corso contratti di locazione finanziaria.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA'

BILANCIO PLURIENNALE 2015-2017

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del TUEL e secondo lo schema approvato con il D.P.R. n. 194/1996.

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.

Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del TUEL e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del Tuel;
- delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;
- del rispetto del patto di stabilità interno e dei vincoli di finanza pubblica;
- del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese di personale.

Le previsioni pluriennali 2015-2017, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

<i>Entrate</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	35.374.719,04	37.100.719,04	37.606.719,04	110.082.157,12
Titolo II	5.074.583,85	4.256.848,74	4.236.541,00	13.567.973,59
Titolo III	11.295.767,70	10.730.934,33	10.627.550,74	32.654.252,77
Titolo IV	7.514.000,00	3.786.000,00	3.926.000,00	15.226.000,00
Titolo V	2.275.000,00	2.770.000,00	3.000.000,00	8.045.000,00
<i>Somma</i>	61.534.070,59	58.644.502,11	59.396.810,78	179.575.383,48
Avanzo presunto	1.435.786,62	0,00	0,00	1.435.786,62
Fondo plurien. vincolato				
Totale	62.969.857,21	58.644.502,11	59.396.810,78	181.011.170,10

<i>Spese</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	50.603.128,14	49.670.539,57	50.025.386,41	150.299.054,12
Titolo II	9.992.747,41	6.756.460,79	7.111.460,79	23.860.668,99
Titolo III	2.373.981,66	2.217.501,75	2.259.963,58	6.851.446,99
<i>Somma</i>	62.969.857,21	58.644.502,11	59.396.810,78	181.011.170,10
Disavanzo presunto	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	62.969.857,21	58.644.502,11	59.396.810,78	181.011.170,10

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

	Previsioni 2015	Previsioni 2016	var. % su 2015	Previsioni 2017	var. % su 2016
01 - Personale	12.477.280,37	12.297.453,47	-1,44%	12.398.280,00	0,82%
02 - Acquisto di beni di consumo e materie	995.880,63	973.880,63	-2,21%	976.305,63	0,25%
03 - Prestazioni di servizi	26.707.497,45	26.285.008,27	-1,58%	26.382.206,35	0,37%
04 - Utilizzo di beni di terzi	468.739,72	473.839,72	1,09%	479.789,72	1,26%
05 - Trasferimenti	7.408.737,93	7.175.137,93	-3,15%	7.194.633,08	0,27%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	534.912,59	445.410,48	-16,73%	395.582,36	-11,19%
07 - Imposte e tasse	1.309.699,63	1.298.583,19	-0,85%	1.305.756,66	0,55%
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	100.000,00	2.200,00	-97,80%	2.200,00	0,00%
09 - Ammortamenti di esercizio	0,00	0,00		0,00	
10 - Fondo svalutazione crediti	293.000,00	448.000,00	52,90%	570.000,00	27,23%
11 - Fondo di riserva	307.379,82	271.025,88	-11,83%	320.632,61	18,30%
Totale spese correnti	50.603.128,14	49.670.539,57	-1,84%	50.025.386,41	0,71%

Per quanto riguarda le spese di personale è stato previsto un andamento coerente con quanto indicato nell'atto di programmazione triennale del fabbisogno, da aggiornare per il triennio 2015/2017 e con la rideterminazione della pianta organica dell'ente.

La spesa in conto capitale prevista nel bilancio pluriennale risulta così finanziata:

Coperture finanziarie degli investimenti programmati				
	Previsioni 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Totale triennio
Titolo IV				
Alienazione di beni	2.455.000,00	1.725.000,00	1.725.000,00	5.905.000,00
Trasferimenti c/capitale dalla Region	1.408.000,00	100.000,00	450.000,00	1.958.000,00
Trasferimenti c/capitale da enti pubb	270.000,00	0,00	0,00	270.000,00
Trasferimenti da altri soggetti	2.181.000,00	1.961.000,00	1.751.000,00	5.893.000,00
Totale	6.314.000,00	3.786.000,00	3.926.000,00	14.026.000,00
Titolo V				
Finanziamenti a breve termine				
Assunzione di mutui e altri prestiti	2.275.000,00	2.770.000,00	3.000.000,00	8.045.000,00
Emissione di prestiti obbligazionari				
Totale	2.275.000,00	2.770.000,00	3.000.000,00	8.045.000,00
Avanzo di amministrazione	1.115.786,62			1.115.786,62
Risorse correnti per investimento	287.960,79	200.460,79	185.460,79	673.882,37
Totale	9.992.747,41	6.756.460,79	7.111.460,79	23.860.668,99

SCHEMA BILANCIO ARMONIZZATO

Lo schema di bilancio per missioni e programma previsto dall'allegato n. 9 al decreto legislativo n. 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014, ai fini conoscitivi è il seguente:

1. Entrate previsioni di competenza

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	-	-	-
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	-	-	-
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	1.435.786,62		
	<i>- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente</i>	-		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	35.374.719,04	37.100.719,04	37.606.719,04
2	Trasferimenti correnti	6.020.791,69	4.798.891,69	4.743.651,69
3	Entrate extratributarie	10.252.267,70	10.109.934,33	10.046.550,74
4	Entrate in conto capitale	7.611.292,16	3.864.957,05	3.999.889,31
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-
6	Accensione prestiti	2.275.000,00	2.770.000,00	3.000.000,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	12.646.000,00	12.546.000,00	12.546.000,00
TOTALE TITOLI		74.180.070,59	71.190.502,11	71.942.810,78
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		75.615.857,21	71.190.502,11	71.942.810,78

2. Spese previsioni di competenza

TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		-	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	50.603.128,14	49.670.539,57	50.025.386,41
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	(0,00)	(0,00)
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	9.992.747,41	6.756.460,79	7.111.460,79
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	(0,00)	(0,00)
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	-	0,00	0,00
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	2.373.981,66	2.217.501,75	2.259.963,58
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIER E	previsione di competenza	-	0,00	0,00
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	(0,00)	(0,00)
6	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	12.646.000,00	12.546.000,00	12.546.000,00
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	75.615.857,21	71.190.502,11	71.942.810,78
		di cui già impegnato*	-	-	-
		di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza		75.615.857,21	71.190.502,11	71.942.810,78
	di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) **Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2015**

Che le previsioni di entrata e spesa corrente, pur complessivamente attendibili e congrue, devono essere verificate e costantemente monitorate, adottando immediato provvedimento di riequilibrio nel caso si rivelassero eccedenti o insufficienti per mantenere l'equilibrio economico-finanziario complessivo con particolare riferimento alle seguenti voci:

- entrate tributarie
- fondo di solidarietà comunale
- trasferimenti regionali per trasporto pubblico locale.

Tenuto conto che con il bilancio 2015 l'Ente ha quasi saturato la propria capacità impositiva e che le risorse statali e regionali sono destinate a ridursi ulteriormente, si ribadisce la necessità di operare nell'ottica di riduzione strutturale della spesa corrente per consentire in futuro la sostenibilità dell'ente.

b) **Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali**

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.

c) **Riguardo alle previsioni per investimenti**

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Si raccomanda un attento monitoraggio dell'andamento nel corso dell'esercizio al fine di adeguare le previsioni agli investimenti effettivamente realizzabili.

d) **Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)**

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2015, 2016 e 2017, gli obiettivi di finanza pubblica, secondo le regole vigenti.

Tenuto conto tuttavia delle modifiche attese occorrerà procedere al riconteggio dei limiti e al monitoraggio del relativo rispetto.

e) **Riguardo ai proventi per rilascio permesso di costruire.**

Tenuto conto che l'accertamento di tali particolari entrate dipende dalle richieste di costruire il cui andamento è influenzato dall'andamento del mercato immobiliare si ritiene necessario impegnare le spese corrispondenti solo al momento dell'accertamento dell'entrata.

f) **Obbligo di pubblicazione**

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.lgs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione;
- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;
- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

g) **Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile**

Nel corso del 2015 l'ente dovrà avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile rinviati al 2016, con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- la codifica dell'inventario secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al DLgs 118/2011);
- la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2015 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

DUTTO rag. Manuela



PELUTTIERO rag. Alberto



TROPINI BASSINO dott. Lorenzo

